

## Gli alunni fannulloni e gli insegnanti cialtroni ringraziano Fioroni.

Fioroni ce l'ha fatta. Ce l'ha fatta a fare un decreto sul recupero dei debiti e a lasciarci tramortiti, oltre che delusi, più di quanto avesse osato fare qualsiasi altro suo predecessore al Ministero della Pubblica Istruzione.

Perché promettere il bastone all'urlo " i debiti vanno pagati sempre" , come ha recitato, ben più di una volta nei mesi scorsi, il Ministro della Pubblica Istruzione in televisione nel suo caldo maglione arancione o freddamente dal sito del Ministero e poi riuscire a trasformare il " famigerato e temuto" esame di riparazione a settembre in questa farsa dei forzati ( docenti e alunni) del recupero, diciamo, come direbbe La Russa , ci vuole arte e genialità.

Il Ministro Fioroni ha osato dove osano le aquile: ha aggirato l'ostacolo di un vecchio esame di riparazione a settembre, che avrebbe permesso di ridare dignità alla scuola e di restituire a docenti e alunni, tutti, la loro responsabilità di quel che si fa a scuola, con un gioco di simulazione chiamato **recupero**.

Il suo decreto è tutto un invito e un ordine al recupero sempre e in tutti i casi.

I ragazzi non vanno lasciati soli, ad affrontare l'esame di saldo del debito a settembre.

Prima bisogna provarle tutte: organizzare corsi di recupero per tutte le materie in cui l'alunno è insufficiente, far fare un esame dopo un tot di ore di recupero e vedere se l'alunno ha recuperato; altrimenti, altro corso di recupero e altra verifica del debito e così avanti da febbraio a giugno e se occorre anche d'agosto. Come diceva Amanda Sandrelli a Trosi nel film " Non ci resta che piangere" per lanciare una palla bisogna: provare, provare, provare, provare, provare, provare e provare ancora.

Fino al fatidico esame di agosto. Perché torniamo tutti prima a scuola quest'anno per saldare i nostri debiti .

Signore, rimetti a noi i nostri debiti, mi vien da dire, e facciamola finita una volta per sempre.

La scuola quindi dovrà attivare corsi di tutti i tipi a livello orizzontale e incrociato ( anche per risparmiare un po' di soldi, perché anche ammesso che ci sia qualche soldo in più come si fa a pagare tutti questi corsi?) e l'alunno carente in una o più materie dovrà saltellare di qua e di là per ripassare e recuperare, quindi, verificare di aver recuperato, in un dispendioso mulinello di energia e di tempo, sperando di non aprire altri debiti, nel frattempo, con le materie prima sufficienti; perché per queste adesso non ha più tanto tempo.

Le scuole si sono lanciate in riunioni fiume, in collegi docenti infuocati per allestire tutto con la minima spesa e nei tempi più brevi.

Quel che manca a tutto quest'affanno imposto da questo nuovo decreto di Fioroni è tuttavia una cosa ovvia: il buon senso.

Ma da quando in qua, caro Ministro esistono classi senza alunni insufficienti e, volendo affrontare il problema, da cosa dipendono da sempre, dall'alba dei tempi queste insufficienze?

Da due cose : dalla buona volontà e dallo studio degli alunni e dalla buona volontà, capacità e preparazione ad insegnare la materia di un insegnante.

Quando manca una componente delle due le cose non funzionano.

Il migliore insegnante, talvolta, non riesce a smuovere l'alunno più recalcitrante allo studio e l'alunno più impegnato non riesce a darne fuori con i debiti nelle materie dove gli insegnanti sono un poco scarsi e cialtroni.

Ma sono proprio loro a ringraziarla, caro Ministro, perché l'alunno fannullone, potrà starsene deresponsabilizzato e tranquillo, a sedere passivamente ai corsi di recupero, che tanto va a finire che a furia di dai la sufficienza, alla fine, gliela danno.

L'insegnante cialtrone, invece, approfitterà della nuova occasione, per continuare a fare poco e male, ma potrà tenere i corsi di recupero a 50 euro lordi e arrotondare finalmente il magro stipendio.

Chi ci rimette? Il povero alunno diligente, con qualche difficoltà, come tutti e che dovrà andare al corso di recupero, tenuto, magari, da quell'insegnante con cui già al mattino ha i suoi problemi a capirci qualcosa.

E il povero insegnante diligente che dovrà raddoppiare i suoi sforzi, scarabocchiare carte di verifica della verifica del debito.

E chi ci rimette più di tutti in assoluto è la scuola: che perdita di energia, di soldi ( addio anche a qualche raro progetto vero e interessante ..... soldi ce ne sono troppo pochi ) e soprattutto di dignità.

Mi ricorda un po' questo nuovo decreto quelle storie fantastiche con cui il Gatto e la Volpe adescavano Pinocchio, convincendolo che se avesse piantato due monete d'oro, in un posto speciale, il giorno dopo sarebbe nato un albero pieno di monete d'oro.

Adriana

Comitato Genitori



## Riunione comitato genitori 08/01/2008

Sono ormai trascorse le 21.00, e siamo solo una decina. Stanca della giornata lavorativa mi siedo sperando d'ascoltare qualcosa di positivo... poi i pensieri si rincorrono... sono io che sono una fissata a stare qui questa sera o sono gli altri 1100 genitori circa ad aver scelto la parte migliore?... 1100 genitori!!! Di più se pensiamo che ci sono 1100 papà e 1100 mamme, ehi! La bellezza di 2200 individui!!! Genitori come me, che hanno lavorato come me, che sono stanchi come me, che stanno bene, che stanno male, che viaggiano, che dormono, che... Sono una mamma presente o una mamma che non ha niente di meglio da fare? A voi... "l'ardua sentenza", a me non importa. Sono nuova, qui allo Scalcerle, con un figlio in prima e una in quarta. Sono venuta alla prima riunione, perché, volevo vedere il posto dove i miei due figli trascorrono la metà del loro tempo, volevo vedere come sono gli ambienti; se sono puliti, sporchi, bui, luminosi, se ci sono uscite d'emergenza e quant'altro, e devo dire che la prima impressione è stata ottima. Sono stata a sbirciare nei bagni; voi ci siete andati? Io non ci credevo, c'è la carta igienica!!! Sono puliti, e i muri poi sono bianchi, non c'è una dedica, mai vista una cosa simile. Poi c'è la sala CRM; bellissima. E giornali anche in lingua... computer! Ci sono due bellissime palestre ben attrezzate e cosa ancor più bella è che ci sono insegnanti che le utilizzano e fanno usare anche le attrezzature... ci sono laboratori di chimica e fisica dove i prof. cercano di mettere in pratica tutta quella teoria fatta di formule e di numeri e di letterine... Poi c'è il bar, un po' un rifugio, un ristoro, uno di quei posti che farà parte un giorno dei loro ricordi ed io li ho visti e catturati questi ricordi, questi momenti, questi battiti... Io mamma c'ero, ho visto e ho condiviso questo loro luogo. Ora, sono seduta qui, per verificare se il primo dato positivo può ritenersi saldo o se è solo specchio per le allodole.

... Di cosa si parla? Di tutto. Ma... il tema più gettonato sono loro, si proprio loro, quegli uomini e quelle donne sempre di corsa pieni di libri, registri, fogli, penne, borse e borsette svolazzanti, con gonne e capelli svolazzanti e scarpette che ti fanno compagnia quando di corsa percorrono il corridoio per il cambio dell'ora e sono sempre loro con gonna o pantaloni che hanno lasciato prima di arrivare a scuola la casa da riordinare, il pranzo da preparare (ma quale pranzo, magari?!), e hanno lasciato i loro figli davanti a un altro portone, di una scuola ancora chiusa e con un saluto frettoloso si sono rimessi in macchina e... eccoli arrivati allo Scalcerle. Che dire, si sa sono uomini (non marziani), uomini come noi genitori; sono anche loro genitori e genitori - insegnanti, son persone con le loro storie e le loro fatiche, con i loro studi; ognuno con una preparazione diversa dall'altra, maturata forse lontano da qui, ognuno con la propria personalità e tutti pronti per essere giudicati (dai 27 alunni per classe) anche oggi. Sono in tanti lì dentro, che ti scrutano, che ti guardano, sempre pronti a dire: "ma mamma, quello/a ce l'ha con me, non si capisce quando parla, non c'è mai, è superficiale dice sempre le stesse cose"...oppure..."mamma, oggi non puoi capì la prof... è arrivata con un carrello, un carrello della spesa pieno di libri, riviste, elaborati e quant'altro. Ti rendi conto?"...oppure..."ma la prof... non c'era ed oggi era l'ultimo giorno prima delle vacanze" ed io, ah! "quindi niente compiti?"..."macché li ha mandati tramite il sito della scuola" Io meravigliata e lei... Mi ritrovo qui questa sera e prendo coscienza che la scuola siamo noi, noi con i nostri figli, con il preside i professori e tutti i collaboratori e ci sono i ragazzi che aspettano in classe l'arrivo dell'insegnante e poi ci dovremmo essere noi: i famosi 1100 papà e 1100 mamme che una volta al mese dovrebbero incontrarsi per verificare l'andamento dell'anno

scolastico... e dire semplicemente sì, nella mia sezione va tutto bene, o dire no, mio figlio ha un problema in questa materia vale solo per lui o è per tutta la classe? No. e allora l'altra sezione avverte lo stesso problema? Sì! Cosa possiamo fare? Confrontiamoci con il preside... Siamo qui per crescere insieme non per giudicare, io sono qui per vedere, verificare, guardare cosa fanno i miei figli e se la scuola è in grado di darmi tutto ciò che ha promesso e che mi aspetto... un'ottima preparazione per affrontare presto e in modo autonomo e maturo il mondo universitario, con i suoi mille problemi e le mille facoltà. Io sono qui perché mi aspetto un aiuto da parte di tutti, docenti e non, perché da tutti abbiamo qualcosa da imparare e questo qualcosa deve essere tutelato ed i primi tutori siamo noi, sono io, siamo noi ricordate? "i genitori" i grandi genitori assenti. Assenti nel momento più bello della vita dei nostri ragazzi, dove imparano a mettere le ali, e poi imparano a fare i primi saltelli e poi finalmente a volare. Ed io mamma voglio vedere, verificare, lavorare, collaborare, chiedere, domandare il come, il quando e il perché di ogni cosa che tu "scuola" spieghi, dici, trasmetti, verifichi, proponi o non proponi; perché stai crescendo, istruendo mio figlio, mia figlia e io quando mio figlio e mia figlia spiccheranno il volo e finalmente voleranno su ali (sicure) voglio poter dire io: "ci sono" e non io c'ero. Ci sono, ci sono qui adesso, questa sera... E domani? Domani ci saranno loro i nostri figli. Accompagniamoli questi figli, in punta di piedi, con amore infinito, con preghiere... con... Accompagnamoli!! Dato che, un giorno saranno loro ad accompagnare i loro figli. Magari a scuola.

Anna

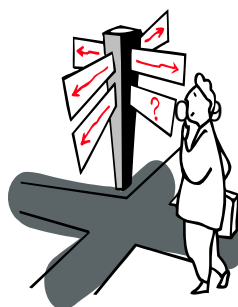
Comitato genitori



### Avvisi e scadenze

- ✓ Si raccolgono adesioni per il corso internet e post@ elettronica per genitori & C.
- ✓ Martedì 12 Febbraio ore 20.45 a scuola consueto incontro Comitato Genitori

## Comitato Genitori



**Dammaggio Alessandro**  
[alessandro.dammaggio@libero.it](mailto:alessandro.dammaggio@libero.it)  
0498715899

**Agostini Evandro**  
[evandroago@libero.it](mailto:evandroago@libero.it)  
0499901917

**Franco Claudio**  
0495598684